

SCHEDA 7

**Paganini e i concerti nelle città europee (dal 1828)
CAPRICCIO N. 17**

Nonostante le tante stravaganze fuori e dentro al palco, Niccolò diventa un divo di fama internazionale.

Le prove d'orchestra avvengono in assoluta segretezza e dei suoi assoli, improvvisati lì per lì, suona solo l'inizio e la fine, risparmiandosi per la sera del concerto, durante il quale si esibisce con così tanta foga ed energia che fa saltare le corde del violino una ad una, arrivando ad improvvisare melodie solo sull'ultima corda rimasta!

Le dita sanguinano, il corpo si contorce e il pubblico è sempre più in visibillio!

Ed ecco che i suoi concerti arrivano a Roma, Vienna, Berlino, Varsavia, Francoforte, Praga, Parigi, Londra. Nessuna capitale europea è immune al suo fascino.

A Vienna era già stato invitato nel 1817, ma il progetto era stato accantonato per problemi di salute, e solo nel 1828, all'età di 46 anni, può realizzare quel sogno.

Da quel momento inizia ufficialmente il suo tour europeo: nella capitale austriaca tiene venti concerti, dopodiché si sposta a Praga e quattro anni dopo, tra il 1832 e il 1833, è la volta di Parigi e infine Londra.

Il successo è inarrestabile: i teatri si riempiono all'inverosimile, le donne lo adorano, la folla lo acclama!

Tutti amano Niccolò Paganini!

Ma... tutti?

Non proprio: c'è chi invece lo odia! Eh, sì, a Niccolò le mezze misure non sono mai andate a genio. Qualcuno lo critica sui giornali e lui per tutta risposta raddoppia il prezzo del biglietto! Gli spettatori accorrono ancora più numerosi, facendo registrare sempre il tutto esaurito.

A Vienna la banconota da 5 fiorini viene chiamata *Paganinerl*, le pasticcerie delle città espongono dolci a suo nome e persino i parrucchieri devono inventarsi delle acconciature "*alla Paganini*" se vogliono accrescere la clientela.

Niccolò non ha successo solo per la sua incredibile bravura, ma anche per le sue stravaganze!